

1. Una Sala Medica

Il cappellano della prigione civile di Ouagadougou, padre Andrea Amendola, in una lettera al Nunzio Apostolico comunica che il numero attuale di detenuti è di circa 1400 persone in un fabbricato che ne può ospitare solo 500. I detenuti sono ospitati in celle umide e senza luce. Il vitto è cattivo ed insufficiente: solo un mestolo di polenta di granturco al giorno. Tutto questo favorisce la tubercolosi. Nel mese di novembre ci sono stati 7 decessi e a dicembre 3. Può sembrare incomprensibile che oggi si muoia ancora di tubercolosi.

Alle pessime condizioni del carcere si aggiunge il fatto che non è presente né un medico né un infermiere professionale. Ma solo personale sanitario ausiliario e non preparato a questa emergenza. Non è facile poi far uscire i detenuti per ricoverarli nell'ospedale vicino.

Il cappellano conclude la lettera chiedendo aiuto per la costruzione di una sala medica dove i detenuti possano essere accuditi nei loro più elementari bisogni sanitari.

**Costo dell'opera
20.000,00 euro**

2. Un pozzo

Il Vescovo della Diocesi di Dori, mons. Joachim Quedrigo, in una sua recente lettera al Nunzio Apostolico in Burkina Faso, S.E. Mons. Vito Rallo, mette in evidenza una priorità che emerge nel territorio, il Sahel Burkina-bè, dove è situata la sua Chiesa diocesana: l'acqua potabile.

Nel villaggi più poveri le donne sono costrette a percorrere diversi chilometri alla ricerca di acqua potabile.

Questa carenza ha notevoli ripercussioni sugli allevamenti di bestiame, settore importante per l'economia della regione desertica del Sahel, e sulla poverissima agricoltura che necessita invece di essere favorita con la coltivazione dei terreni.

La Diocesi di Dori, con il suo Vescovo, si è fatta promotrice di un progetto di costruzione di 10 pozzi e chiede l'aiuto di tutti noi.

**Costo di un pozzo
12.000,00 euro**

Come contribuire

E' auspicabile che ciascuno di noi possa privarsi di qualcosa giorno per giorno per dare significato alla propria offerta.

In modo particolare il ricavato del digiuno e astinenza che facciamo il Venerdì Santo può essere messo a disposizione di questa iniziativa di carità.

Le offerte possono essere date:

- al **Parroco** in qualsiasi giorno della settimana.
- al **gruppo Caritas parrocchiale** la domenica quando è presente all'ingresso della Chiesa.

A chi invieremo le nostre offerte?

Al termine della Quaresima tutte le offerte ricevute saranno inviate a S. E. mons. Vito RALLO, Nunzio Apostolico in Burkina Faso. Il Rappresentante del Papa ci terrà informati sull'utilizzo e la realizzazione delle opere programmate.

2 progetti da realizzare per i fratelli cristiani del BURKINA FASO



QUARESIMA DI CARITA'

**Due progetti
offerti alla Comunità parrocchiale
per esprimere concretamente
il nostro amore per
il prossimo**

“La Quaresima sia valorizzata in ogni famiglia e in ogni comunità cristiana - afferma Benedetto XVI nel suo messaggio per la Quaresima 2009 - per allontanare tutto ciò che distrae lo spirito e per intensificare ciò

che nutre l'anima aprendola all'amore di Dio e del prossimo. Penso in particolare ad un maggior impegno nella preghiera, nella lectio divina, nel ricorso al Sacramento della Riconciliazione e nell'attiva partecipazione

all'Eucaristia, soprattutto alla Santa Messa domenicale”.

Queste parole ci introducono bene nel nostro intento ad aprirci alla carità durante la Quaresima 2009.